

IL "GIALLO" DELLA SETTIMANA

TUTTO SI PAGA

di Delano Ames

130 pagine - 130 lire

A Gwink, in Cornovaglia, un giovane ufficiale precipita da una scogliera. Delitto? Suicidio? Dagobert, l'originale segugio di "Un delitto ad ogni costo", propende per l'ipotesi più tenebrosa e, non richiesto, procede alle indagini. Quasi per gioco, dapprima. Poi preso nella rete sempre più stringente della verità che vuole essere rivelata, tenta di chiudere gli occhi, sopraffatto dalla pietà per i colpevoli. Ma nella vita tutto si paga. E la giustizia trionferà...



GEOVA NELLA SEGHERIA

A quaranta chilometri da Torino vivono piccoli gruppi di montanari puritani chiamati "Testimoni di Geova": sono miti, rifuggono dalla violenza e disertano le elezioni politiche e amministrative.

di FURIO FASOLO

Mezzenile, marzo

Jella valle di Lanzo, a una quarantina di chilometri da Torino, piccoli gruppi di montanari e di artigiani, da qualche anno vanno svolgendo con successo opera di pre-dicazione, quali « Testimoni di Geova », i seguaci della setta religiosa, che proclamano una lieta notizia: «È vicino il giorno » essi dicono, citando il Salmo 2-9, « in cui Cristo, dopo avere distrutto questo vecchio mondo come un vaso di argilla, introdurrà il nuovo mondo dove dimorerà la giustizia». Perché dunque il giorno è vicino? Molti segni ce lo preannunciano: il Vangelo -rammentano i « Testimoni di Geova » - ci descrisse l'aspetto che avrebbe assunto la terra nell'imminenza del grande evento: gli uomini sarebbero apparsi « egoisti, avidi di denaro, frodatori, superbi, maldicenti, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, calunniatori, intemperanti, crudeli, senza amore di bene, traditori, temerari, gonfi di orgoglio, amanti del piacere più che di pio con parvenza di piatà Dio, con parvenza di pietà, ma rinnegatori di quello che ne è l'essenza vera ». E si sarebbero abbattute sulla terra « pestilenze, epidemie, catacli-smi, penuria di viveri, terre-moti, guerre di regni contro regni, di nazioni contro nazioni». Non è forse questa l'immagine del mondo d'oggi e dei suoi abitanti?

Le pratiche religiose dei « Testimoni di Geova » sono molto semplici. Le singole congregazioni si riuniscono in cra Scrittura, commentando-la. Ma, per evitare che fedeli di scarsa cultura possano smarrirsi nella comprensione dei testi, lettura e commento avvengono sui binari di una guida facilmente intelleggibi-le, offerta dalla Torre di Guardia; tale è il biblico titolo di una rivista quindicinale che si pubblica a New York in 38 lingue - e cioè in quasi tutti gli idiomi del mondo, compreso lo zulù, l'ibo e il twi. Ovunque sono inviati così gli insegnamenti, le cui basi furono fissate nel 1872 dal pastore americano Charles Russel: questi, riferendosi alle sue interpretazioni della Bibbia, prese a proclamare che esiste una sola autorità: quella di Dio; che tutti gli ordinamenti delle società umane - compresi quelli concernenti il lavoro e gli eserciti - sono dannosi; che bisogna annunciare la buona notizia del Regno di Dio alle genti, come testimonianza della volontà di Geova, il Signore.

Gruppi di « Testimoni » sono attivi anche in alcuni centri della pianura attigua alle Valli di Lanzo: a Cirié, Mathi, Balangero. Ma specialmente caratteristici e singolari sono gli aspetti e la storia del nucleo di Mezzenile e Pessinetto, villaggi alpestri che contano complessivamente 1200 abitanti, e che, praticamente, formano un unico paese, trovandosi alla distanza di un chilometro l'uno dall'altro. La congregazione si è sviluppata attorno alla famiglia di Giuseppe Moletto, montanaro, proprietario di una segheria,

nella quale lavorano, in piena concordia, anche i suoi cinque figli: Giacomo, Pietro, Paolo e due gemelli: Gaspare e Bonifacio. Diventarono tutti « Testimoni di Geova » in questi ultimi anni: artefice della conversione collettiva fu il figlio Giacomo, ora trentaduenne.

Egli ebbe notizia del verbo della *Torre di Guardia* durante il periodo di prigionia in Inghilterra, ma fin dagli anni dell'adolescenza cominciò a maturare una profonda crisi spirituale: in ciò appunto consiste uno degli aspetti umani più interessanti della sua esperienza, in cui non è difficile scorgere un significato di carattere generale. Cattolico praticante e appassionato lettore di libri, aveva l'ansia di uscire dal chiuso ambiente del villaggio natio e della segheria paterna. Ap-passionato di meccanica, di-ventò motorista in uno stabilimento industriale a Torino, frequentò le scuole serali, e, in seguito, seguì corsi per corrispondenza; infine, nel '39, si arruolò volontario nell'Aeronautica, non per una qualsiasi simpatia verso la vita milita-re, ma perché nell'aviazione avrebbe potuto affinare la propria esperienza di motorista. Ed ecco la guerra. Fu fatto prigioniero nel 1943 in Tunisia. Ben presto un cap-pellano militare cattolico americano prese a celebrare la Messa appositamente per gli italiani. Giacomo Moletto rifletteva: « Che strano! Questo sacerdote che, senza dub-bio, invocò chissà quante vol-





Foto a sinistra: Giacomo Moletto spiega la Bibbia ai «Testimoni di Geova». Il calendario alla parete è l'agenda di lavoro dei «Proclamatori della verità».

Sopra: La segheria dei Moletto. Da sinistra: Giacomo, artefice della conversione collettiva, il padre Giuseppe e i fratelli Gaspare, Paolo e Bonifacio.



Il quindicinale « Torre di guardia » è letto collettivamente dalle convertite di Cirié. In primo piano, da sinistra, una sarta, un'operaia tessile e una metallurgica.



Giacomo Moletto nell'intimità familiare. Con la moglie e il figlio legge un brano della Bibbia. Moletto ha scoperto Geova in Inghilterra, durante la guerra.

Esaminate il vostro spazzolino

da denti

Ha setole corte, dure o taglienti? Se è così... è
un vero pericolo! La salute dei vostri denti è
minacciata. Comprate subito lo spazzolino Gibbs
Souple che ha setole lunghe, flessibili e arrotondate: solo così la salute dei vostri denti è
assicurata. Ecco perchè:





Le setole di uno spazzolino comune (a sinistra) non possono penetrare tra un dente e l'altro. Gibbs Souple, invece, pulisce a fondo perchè ha setole lunghe e flessibili.

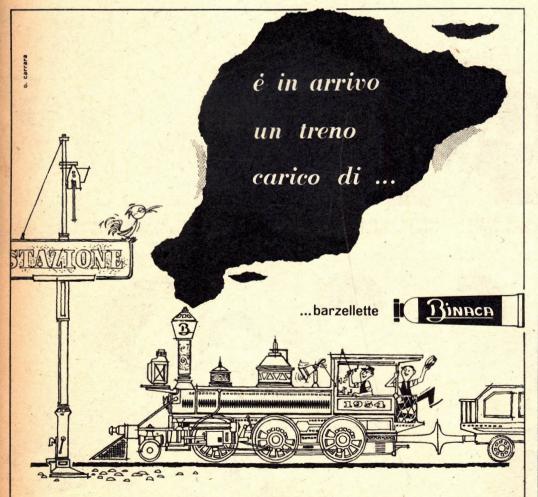




A sinistra le setole di uno spazzolino comune: pericolose per lo smalto dei denti e per le gengive. A destra le setole arrotondate di Gibbs Souple: preservano lo smalto e massaggiano le vostre gengive.



54-XBS-08-546



Ogni settimana pubblicheremo una gustosa barzelletta BINACA. Però attenzione!

Le barzellette fanno ridere e chi ride mette in evidenza i denti. Consigliamo quindi i lettori
di usare BINACA, il famoso dentifricio scientifico, insuperabile per l'igiene della bocca, che
rende i denti candidi e profuma gradevolmente l'alito.

GEOVA NELLA SEGHERIA

te la vittoria dell'esercito al quale appartiene, ore viene a celebrare la Messa per noi ». In Inghilterra passò da un

campo di concentramento al-l'altro e fu utilizzato in pesanti lavori agricoli; tuttavia frequentava metodicamente i corsi d'inglese, tenuti dal cappellano militare italiano: si trovò infine in grado di scrivere e parlare correntemente la lingua che, fino a poco prima, gli era del tutto ignota. Ma, trovandosi in Paese protestante, ebbe notizia che la Chiesa cristiana è divisa nel mondo; ne fu sorpreso e più ancora, addolorato: domandò spiegazioni a destra e a sinistra, ma i chiarimenti che via via gli erano dati non tran-quillizzavano la sua mente. Mentre era combattuto da mille perplessità, gli capitò fra le mani un libro edito dalla Watch Tower, la Torre di Guardia: era intitolato Nemici, parola che, come è facile intuire, si riferisce agli scribi ai farisei dei nostri giorni.

Per un anno intero meditò le «verità » annunciategli da Nemici; poi accadde un cu-rioso fatto. Un compagno di prigionia, quando gli italiani, come « cooperatori », avevano ormai maggiore libertà di movimento, gli disse: « Una fa-miglia inglese che io frequento mi regalò questo libro, commentando: "Ci è stato donato, ma è in italiano e noi non ne comprendiamo nemmeno una parola. Se lo prenda lei". L'ho accettato, pensan-do di dartelo: parla di religione e a me non interessa affatto ». Era ancora una volta la Torre di Guardia che, per così tortuose vie, giungeva a Giacomo Moletto. Letto il secondo libro, egli s'accese d'entusiasmo; ne mandò a chiedere altri; intanto ebbe l'indirizzo di un « Testimone di Geova » residente nella zona. Come « cooperatore » aveva la libera uscita, ma non l'autorizzazione di prendere l'autobus: a piedi camminò due ore per andare a trovare quel correligionario inglese. Le accoglienze e la conversa-zione furono fraterne a tal punto che l'ospite britannico, pur di continuare a discorrere con il nuovo proselite ita-liano, al ritorno l'accompagnò fino alla soglia del campo di concentramento, camminando egli pure due ore.

Lunghe lettere

Ormai il Moletto era così infervorato che, in lunghe lettere a casa, parlava non già degli aspetti materiali della vita quotidiana, ma delle sue « scoperte » spirituali. In tal modo la conversione entrò nella patriarcale casa di Mezzenile; il lavoro nella segheria, prima ancora del ritorno del fratello prigioniero di guerra, prese a svolgersi fra intermittenti commenti bi-

Giacomo ebbe il « battesimo per immersione » in una piscina di Londra, nel marzo del 1946, due mesi prima di ritornare in Italia. Giunto a Mezzenile, cominciò senz'altro l'opera di « proclamazione », passando di casa in casa: fece proseliti nella cerchia di amini e conoscenti, a cominciare dal sarto e dal calzolaio del

paese. Fu lieto di sapere che altri « Testimoni » risiedevano in vicini centri della sottostante pianura; si affrettò a prendere contatti con essi, per coordinare il rispettivo lavoro. Tra parentesi, possiamo aggiungere che tale collaborazione gli fu apportatrice di felicità: a Cirié conobbe la nipote di un « Testimone di Geova »; il Signore fece scocare la scintilla dell'amore; si sposarono, e la giovane moglie diventò ella pure « Testimone ».

I seguaci di questa religione si sposano con il rito civile; il suggello religioso all'unione è conferito da una specie di sermone che ai novelli sposi tiene un confratello, rammentando loro i doveri del marito e della moglie. Poiché i componenti di queste congregazioni, per ogni norma di vita, cercano guida nella Sacra Scrittura, considerano il matrimonio indissolubile, tranne il caso di fornicazione: ma, non essendo ammesso il divorzio dalla legge italiana, ritengono che il nodo nuziale non possa essere sciolto neanche dall'adulterio. Giova aggiungere che qui si parla per pura ipotesi, perché i « Testimoni » di questa zona piemontese conducono una vita ispirata a concetti rigorosamente puritani. Niente distrazioni extra-coniugali.

Onesti cristiani

Giacomo Moletto e la moglie hanno un florido e vivace bimbo di 14 mesi, Giuseppe, il quale, a chi gli chiede: « Dov'è Geova? », indica il cielo, alzando la mano verso il soffitto. Anche il fratello Bonifacio e la moglie hanno un bel bimbo che, esso pure, cresce nell'atmosfera della Torre di Guardia. A Mezzenile, le riunioni della congregazione avvengono nella casa di Giacomo.

Arduo sarebbe esporre in breve i lineamenti della dottrina del pastore Russel. Diremo solo che i «Testimoni di Geova» non credono all'immortalità dell'anima, nel significato che a tale concetto attribuiscono cattolici e protestanti; ma credono nella Resurrezione. Sono miti, rifuggono dalla violenza; disertano le elezioni politiche e amministrative; sono « obbiettori di coscienza »; non danno noia a nessuno. E nessuno dà loro noia, in questo angolo del Piemonte. Ma non ovunque è così. In Russia e in Paesi oltre la cortina di ferro, furono più volte messi al bando e perseguitati, come «spie degli americani, traditori, eccetera ». Al di qua della cortina, più d'una volta e un po' dovunque - dicono le pubblicazioni della Torre di Guardia - ebbero guai, perché accusati di essere « comunisti ». Di tutto ciò essi non si meravigliano: parlando delle persecuzioni, di-cono: « Questo avviene perché Testimoni di Geova veri, sinceri e onesti Cristiani, quindi seguaci di Cristo e degli apostoli. La Bibbia è la loro guida. A tali veri Cristia-ni. Gesù dice: "Voi sarete odiati da tutti i popoli a motivo del mio nome" »

Furio Fasolo

sommario

ITALIA DOMANDA	
TENORI IN PIAZZA NON È CONTAGIOSO IL CANCRO di Pietro Bucalossi	3
OGNI CATEGORIA HA I SUOI PROBLEMI: QUESTA VOLTA ALL'ORDINE DEL GIORNO GLI INGEGNERI di Paolo Napoli, Giovanni Cavallucci, Carlo Farina, Romolo De Caterini, Giuseppe Buono	4
PER MACHIAVELLI IL MOMENTO DELLA FORZA È SUBORDINATO AL FINE DELLA GIUSTIZIA E DEL BENE COMUNE di Felice Alderisio IL LATINO COME LINGUA VIVA di Vincenzo Ussani jr.	6
IL LATINO COME LINGUA VIVA di Vincenzo Ussani jr. IL CATTOLICESIMO DI GRAHAM GREENE di Giacinto Spagnoletti MORALITA E PERICOLI di Remo Cantoni	6 7 7
VICENZA DOMANDA di G. Zampieri, A. Bardella, Angelo Lampertico, For- tunato Girardi, Renato Cévese	8 9
IL CLIMA DI MILANO NON DA DISTURBI di Carlo Ragazzi	9
LL BAVERO ALZATO	10 10 10
I 10 FILM PIU' CARI	10 11
LA POLITICA E L'ECONOMIA	
L'ULTIMA OCCASIONE di Giovanni Spadolini	14 14 67
IL MONDO DI OGGI	
I CORRIERI DI CAPOCOTTA di Giorgio Vecchietti	15
LE CENTRALINISTE DEL VIZIO di Gianni Baidi. TROVARONO L'ORO NELLA POLVERE D'UOVO di Alberto Cavallari. L'ANGOSCIA DI CHIAMARSI MEDUGNO di Roberto De Monticelli.	18 22 25
L'ANGOSCIA DI CHIAMARSI MEDUGNO di Roberto De Monticelli	42 50 53
ISTANTANEE di Garretto	59
Cantini	73
IL MONDO DI IERI	
LE RAGAZZE DI VIENNA LANCIARONO LA «VEDOVA ALLEGRA» di Curt Riess	27
MEMORIA DELL'EPOCA	
« SOLDATO FINO ALL'ULTIMO » di Ricciardetto	48 49
IL CINEMA	
LE RAGNATELE SULLA CELEBRITA di Riccardo Aragno	34
IL TEATRO	
UNA PAZZA SALVA PARIGI	70
LO SPORT	
VOLTARONO LE SPALLE AL PAREGGIO di Gianni E. Reif	79
LA MODA SARETE TUTTE SOTTILI	
	54
LE ARTI ARTE DELLO SMALTO di R. C	22
LE LETTERE	32
IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES: IL DELITTO DI FOULKES RATH di Adrian M. Conan Doyle	62
DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes	
QUESTA NOSTRA EPOCA	
UN FILM FIORENTINO di Filippo Sacchi LA FOLLE DE CHAILLOT di E. Ferdinando Palmieri	82 82
DOMENICO CANTATORE FRA DUE MOSTRE di Raffaele Carrieri	83 84
L'UCCELLIERA SONORA di Giulio Confalonieri RADIO E TV: I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA LA VITA È DIFFICILE di Arturo Orvieto IL NUOVO ROMANZO DI GUIDO LOPEZ di Giuseppe Ravegnani	85 85 86 87
IL NUOVO ROMANZO DI GUIDO LOPEZ di Giuseppe Ravegnani	87 88 88

EPOCA

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE E DIRETTORE
ARNOLDO MONDADORI

CONDIRETTORE RESPONSABILE
RENZO SEGALA

Nel prossimo numero:

RITRATTI DI TALLONE

Un servizio a colori sulla Mostra milanese del grande pittore bergamasco.





LA COPERTINA

Rita Hayworth ha deciso di trasferirsi in Italia con il suo quarto marito: il cantante Dick Haymes. I due attori vorrebbero partire all'assalto del cinema italiano e conquistare Cinecittà. Non importa se i compensi saranno in lire, piuttosto che in dollari. Per molti attori americani, giunti ormai al declino della carriera, la Penisola si presenta come un miraggio aureo. I nostri film li accolgono tutti a bandiere spiegate. Ma la decisione della Hayworth è stata presa senza chiedere l'opinione del Fisco americano. Il quale non permette che nessuno abbandoni il suolo degli Stati Uniti, se prima non è in regola con la cartella delle tasse. Rita Hayworth e consorte, purtroppo, negli ultimi mesi hanno dovuto perfino subire un assedio da parte dei creditori; asserragliati in una camera d'albergo, si sono difesi finché l'appetito non li ha costretti alla resa. Si dice che in Italia la popolare attrice vorrebbe investire la « pensione alimentare » di Alì Khan, acquistando un castello sulla Riviera Ligure, dalle parti di Portovenere.